



# COMUNE DI ACÌ SANT'ANTONIO

Provincia di Catania

## ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 84 bis del Reg.	OGGETTO: Dichiarazione dello stato di dissesto finanziario dell'Ente ai sensi dell'art.246 del D.Lgs.267/2000 - RINVIO
Data 27.12.2013	

**SESSIONE Straordinaria**

**CONVOCAZIONE di aggiornamento**

L'anno duemilatredici, il giorno ventisette del mese di Dicembre alle ore 9.30 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, in seduta pubblica, si è riunito il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello risultano:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Ps	Ass.
SCUDERI ANTONIO	X		PAPPALARDO ROSARIO S.		X
MACCARRONE FABRIZIO	X		ROCCA QUINTINO	X	
TONZUSO SALVATORE	X		PUGLISI ALFIO	X	
ORFILA M.CRISTINA	X		FINOCCHIARO LUCIA	X	
QUATTROCCHI MICHELE	X		SAPUPPO SALVATORE	X	
LEONE MARIA GRAZIA		X	PULVIRENTI ORAZIO	X	
ADORNO SALVATORE	X		PAPPALARDO VALENTINA	X	
CANNAVO' MARIA SANTA		X	BONACCORSO ALFIO S.		X
RAPISARDA LUCIA D.M.R.		X	MITA MANUELA MARIA		X
DI SALVO ROBERTO S.	X		LICCIARDELLO ROBERTO		X
Assegnati n° 20			Presenti n° 13		
In carica n° 20			Assenti n° 07		

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale

- Presiede il Presidente Prof. Antonio Scuderi
- Assiste il Segretario D.ssa Nerina Scandura

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Alle ore 9.30 chiamato l'appello risultano presenti n.13 Consiglieri, accertata la presenza del numero legale la seduta è valida.

Per l'Amministrazione sono presenti il Sindaco e l'Assessore Romano.

### Il Presidente

Dichiara aperta la seduta e riprende la discussione sul punto relativo al dissesto.

**Il Presidente del C.C.** riferisce che i Consiglieri, con l'ausilio del Dr. Martorana hanno simulato un possibile piano di riequilibrio pluriennale.

**Il Cons. Puglisi** suggerisce per illustrare detto piano di rinviare la seduta in modo da poterne discutere.

**Il Presidente del C.C.** sostiene che si può sospendere la seduta e discuterne con il Dr. Martorana.

**Il Cons. Puglisi** ritiene necessario più tempo per discutere il piano ed inoltre evidenzia che deve essere sottoscritto dal Dr. Martorana.

Entra il Cons. Licciardello – Presenti e votanti 14

**Interviene il Sindaco** il quale condivide il lavoro fatto dai consiglieri e che vi sia un confronto sia in aula che fuori dall'aula, suggerisce di iniziare la discussione ed eventualmente di sospendere successivamente la seduta, ricorda che sono in corso due commissariamenti e diverse procedure esecutive, quindi è necessario procedere celermente.

**Il Cons. Puglisi** chiede chiarimenti oltre che sul piano che è stato prodotto anche sulle somme di cui al D.L.35/2013.

**Il Sindaco** risponde che con il D. L. n. 35 sono state pagate ditte per circa €4.800.000,00, la Regione si è impegnata a concedere un prestito di circa un €. 1.800.000,00 per debiti contratti con la Società d'Ambito. Di queste somme la Regione comunque ne ha anticipato una parte, quindi alla fine il finanziamento sarà decurtato della somma già anticipata.

Entra il Vice Sindaco.

**Il Cons. Pulvirenti** fa notare che i Consiglieri di maggioranza non sono presenti, e considerata l'importanza dell'argomento in discussione non lo condivide, per questo motivo abbandona l'aula – Presenti e votanti 13

**Interviene il Cons. Licciardello** precisa che il prospetto in possesso del Dr. Martorana è quello delle ditte pagate con la seconda tranche del D.L.35 e quindi è completo, mentre quello in possesso del Consigliere Puglisi è antecedente. Ricorda che giorno 24 sono stati visionati gli atti in ragioneria, quindi se è volontà dei consiglieri si potrebbe sospendere la seduta per ulteriori chiarimenti.

**Il Cons. Puglisi** ribadisce che non è una questione che può essere chiarita in dieci minuti.

Abbandonano l'aula i Consiglieri Puglisi, Pappalardo V., Maccarrone, Adorno, Sapuppo – Presenti e votanti 8

**Il Cons. Licciardello** afferma che è importante votare l'atto entro il semestre.

**Replica il Sindaco**, è importante votare l'atto entro il semestre in quanto il dissesto si riferisce al 31.12.2013, un Commissario ad acta si dovrà insediare entro pochi giorni per una procedura esecutiva di circa un milione di Euro.

**Il Cons. Licciardello** è del parere che i Consiglieri debbano essere confortati dai tecnici per quanto riguarda la questione relativa alla tempistica. Chiedono se non si vota l'atto entro fine anno se entreranno nella massa passiva anche i creditori 2013.

**Il Presidente del C.C.** cede la parola al Dr. Martorana.

**Il Dr. Martorana** riferisce che nella relazione predisposta allegata alla proposta in discussione, la strada era già segnata, ha valutato l'impossibilità per l'Ente di ricorrere al Piano pluriennale di riequilibrio, giorno 24 c.m. sono stati rivisti questi dati con i Consiglieri, dobbiamo discutere di quali entrate disponiamo e quali uscite dobbiamo finanziare solo di questo, non centra nulla se

abbiamo pagato le ditte con il D.L.35 o con l'anticipazione della Regione, quello è un problema di cassa. Noi dobbiamo ragionare sulla competenza viste le decurtazioni previste alla data odierna dei trasferimenti regionali e statali, partiremo dalle entrate correnti ( Tit.I e III ) di circa duemilioni di euro dobbiamo finanziare le spese correnti ( Tit. 7 più rate mutui ) di pari importi (per spese necessarie) per queste ragioni non possiamo finanziare il disavanzo del consuntivo di €. 1.500.000,00 i debiti fuori bilancio, e le altre passività che ripartite in dieci anni portano ad una esigenza in più di €. 600.000,00, su questi numeri ci siamo confrontati giorno 24.

**Il Cons. Leone** chiede chiarimenti su questo prospetto e che venga allegato al verbale.

**Il Cons. Licciardello** riferisce che la cifra di €.3.473.000,00 è quella comunicata dai Responsabili di Settore a Ottobre al netto di ulteriori spese legali oltre le passività potenziali che portano a 5 milioni circa di debiti. Se con l'aumento dei tributi abbiamo pareggiato il bilancio 2013, dal 2014 rispetto al 2013 mancheranno circa 300.000,00 Euro per mancati trasferimenti e spese in più per ex contrattisti L.S.U.( personale stabilizzato). Ragionando sui debiti certi il piano di riequilibrio decennale prevede che il 60% vada recuperato entro cinque anni, come chiarito dalla Corte dei Conti. Per cui il 60% di 3.473.000,00 pari ad €.400.000,00 circa per ogni anno deve essere previsto in bilancio e questo importo andrebbe a sommarsi agli altri debiti .Poiché il piano può funzionare solo se si verificano le riscossioni di tutti i residui attivi, ma sappiamo che il dato della riscossione di ruoli è ordinariamente inferiore al 30%, degli stessi, in queste condizioni i Consiglieri di minoranza se la sentono di approvare un piano di riequilibrio, e non abbiamo considerato le altre potenziali passività.

**Il Presidente del C.C.** riferisce che anche lui in questi giorni ha studiato i numeri per capire se ci sono i margini per un piano di riequilibrio, quindi riepiloga quanto discusso sin ora per aver un conforto dal Resp. Finanziario. Nel 2013 dovremmo chiudere il bilancio in equilibrio grazie alle aliquote aumentate. Dal 2014 la Ragioneria ha comunicato una decurtazione delle entrate del 7%, quindi circa €.150.000,00, maggiori spese per mancati trasferimenti regionali, quindi mancheranno circa 4.00.000,00 a cui vanno aggiunte le rate del D.L. 35 e si arriva a €.600.000,00. Dal 2015 aumenterà anche la rata D.L.35, quindi mancheranno ulteriori somme. La D.ssa Sapienza nella sua nota comunica ulteriori situazioni a rischio per l'Ente di circa due milioni per ventitré procedimenti di contenzioso oltre altri quarantuno procedimenti pendenti il cui valore economico – finanziario non è espresso. Quindi nei dieci anni queste ulteriori passività si possono verificare.

**Interviene la D.ssa Riccioli** afferma che non solo non sono stati quantificati questi 41 procedimenti ma non si ha contezza neanche dell'esito del contenzioso e della possibilità di vittoria dell'Ente in giudizio.

**Interviene il Sindaco** dicendo che nel caso in cui oggi questo Consiglio Comunale convenisse per il piano di riequilibrio, va inviato alla Corte dei Conti per l'approvazione, va previsto in ogni caso un importo per le potenziali passività, fermo restando che le spese non sono comprimibili in quanto sono quelle indispensabili e su questo ci può confortare il Dr. Martorana. Ricorda che l'assistenza domiciliare per esempio è stata interrotta, dobbiamo avvisare i cittadini che nel caso in cui l'ente avesse la possibilità di adottare un Piano di riequilibrio, le tasse comunque per dieci anni vanno mantenute al massimo, per pagare i debiti del passato e significa ridurre le spese già ridotte al minimo, l'alternativa è tagliare con il passato e pensare al futuro. Rivolgendosi al Consiglio Comunale chiede in considerazione del lavoro fatto giorno 24/12 di comunicargli quali spese si debbono tagliare, con tutte le difficoltà, ribadisce siamo pronti a confrontarci, abbiamo la presenza dei Revisori e del Dr. Martorana, oggi con tutte le nostre forze dobbiamo votare con consapevolezza, chiedete ma l'azione di abbandono dell'aula senza chiedere prima chiarimenti e discutere, lo avrebbe apprezzato.

**L'assessore Leone** si associa a quanto detto dal Sindaco, questa simulazione è stata richiesta a gran voce, ma non c'è nessuno che provi a convincermi della sua bontà e sostenibilità, sembra di capire che comunque il piano prevede le aliquote al massimo per dieci anni, noi dovremmo sottoscriverlo e mandarlo alla Corte dei Conti, sulla sostenibilità, chiede ai Revisori ed al Dr. Martorana ma sembra che non vi sia la sufficiente credibilità per sottoporlo alla Corte dei Conti.

**Il Presidente del C.C.** chiede al Dr. Martorana se nel bilancio 2013 le spese inserite sono necessarie o sono previste spese superflue.

**Il Dr. Martorana** risponde che questo prospetto è la fotografia del Comune e ci dice che nonostante le aliquote al massimo, siamo riusciti a coprire solo le spese ordinarie obbligatorie stipendi, manutenzioni, Pubblica Illuminazione, Servizi sociali, l'aspetto deleterio di questa fotografia mette in evidenza una pessima gestione finanziaria, la preoccupante crudezza di questo piano mette in evidenza una gestione passata scellerata che ha mantenuto per anni le stesse cifre in uscita con entrate ridotte, ed il risultato è questo. Poiché dobbiamo presentare alla Corte dei Conti un piano di riequilibrio basato su entrate certe, sul recupero dell'evasione tributaria il dato è legato al caso ed il piano non può basarsi su questo. E' importante cambiare modalità di gestione, non si può pensare che con le aliquote al massimo si possano garantire solo i servizi al minimo.

Entrano i Cons. Puglisi – Pulvirenti – Pappalardo V. - Adorno – Maccarrone – Presenti e votanti 13

**Interviene il Presidente del C.C.** dicendo che ogni anno la quota da prevedere nel Piano di riequilibrio va ad aumentare, non si può basare il piano sulla riscossione dei ruoli, ci vogliono risorse certe. Se i Revisori nella loro relazione ci dicono che le uniche risorse in più sono quelle relative al recupero tributario e se il Resp. Finanziario ha già detto che non vi è certezza sulla percentuale di riscossione, come possiamo decidere. Oggi chi ha paura di dichiarare il dissesto sicuramente si assumerà le proprie responsabilità. Ritiene di avere lavorato bene e se sarà costretto a votare, lo farà per senso di responsabilità.

**Replica il Sindaco** ribadisce che questa amministrazione si è limitata a prendere atto del dissesto, manifesta la sua preoccupazione in quanto anche con il dissesto le spese del D.L. 35 andranno sostenute, l'anticipazione della Regione andrà garantita, i contratti dei lavoratori ex L.S.U. andranno garantiti, dobbiamo puntare a risanare con un bilancio che in ogni caso non ha grossi margini, valutiamo tutti gli aspetti perché dobbiamo continuare a lavorare anche dopo il dissesto.

**Il Cons. Pulvirenti** risponde che se il Sindaco avesse portato il bilancio in Consiglio i consiglieri avrebbero potuto decidere dove tagliare le spese.

**Il Presidente del C.C.** nonostante quanto detto, lo sconfessa.

**Il Cons. Pulvirenti** replica che non è vero.

**Il Cons. Maccarrone** chiede se con la dichiarazione di dissesto, vi sono contratti a tempo determinato che rischiano di non essere confermati.

**Il Dr. Martorana** risponde che al di là degli effetti bisogna discutere sulle possibilità percorribili, il piano di riequilibrio non è percorribile.

**Il Sindaco** conferma che effetti sui contratti a tempo indeterminato non ve ne saranno, sui contratti a tempo determinato quali i due Vigili verranno confermati dalla Regione i finanziamenti. Altri contratti sono quelli del Dr. Martorana e due progetti L.S.U., comunque o si fa il dissesto o il piano di riequilibrio gli effetti sono gli stessi. Cercheremo di evitare i danni.

**Il Cons. Maccarrone** afferma che un mese fa è stata fatta in modo ufficiosa una riunione nella quale il Dr. Scandurra esprimeva che c'era la possibilità di un piano pluriennale il Sindaco invece a distanza di un mese ha dichiarato l'impossibilità del Piano di riequilibrio.

Replica il **Dr. Martorana** che i dati sono sempre stati gli stessi.

Entra il Cons. Bonaccorso – Presenti e votanti 14

**Il Cons. Puglisi** precisa che sono usciti dall'aula non perché come è stato detto non vogliono assumersi responsabilità, ma perché avevano proposto una sospensione, nel piano di riequilibrio non sono previsti i risparmi da pensionamenti, le entrate da recupero evasione, come ha detto il Dr. Martorana dobbiamo dirgli dove tagliare i costi, il Sindaco predisponga il bilancio di previsione e i consiglieri decideranno dove tagliare, questa è una decisione solo politica non possiamo dire ai cittadini fate dei sacrifici, dobbiamo farli anche noi, poiché questo pomeriggio è stata convocata la commissione propongono di rinviare la discussione in commissione consiliare.

**Il Sindaco** ribadisce che prima di adottare la delibera di Giunta, hanno avuto un prospetto sul quale si sono basati, i numeri sono sempre quelli, il dato che ci deve fare riflettere è che con gli aumenti

tributari bilanciamo il 2013. Abbiate il coraggio di dire ai cittadini quali servizi volete tagliare per fare il Piano. Se discutiamo sul bilancio 2013 vi ricordo avremo dovuto inserire i debiti che non hanno trovato copertura e il disavanzo del Rendiconto.

Entra il Cons. Sapuppo – Presenti e votanti 15

**Prosegue il Sindaco** dovete avere l'umiltà di dire che vi sono realtà oggettive, non siete riusciti a sostenere neanche un emendamento presentato al consuntivo perché fasullo. Sul piano di rientro i Revisori non devono esprimersi sul prospetto allegato al verbale, il Consiglio Comunale si assume la responsabilità insieme al Dr. Martorana.

**Il Cons. Puglisi**, non c'è la volontà di fare scelte diverse, senza prendere atto del lavoro fatto il 24 i cittadini lo devono sapere.

**Il Cons. Maccarrone** chiede a quanto ammonta il debito e come mai il consuntivo della precedente Giunta aveva un avanzo di € 300.000,00 e poi è uscito un disavanzo di € 1.500.000,00.

**Replica il Dr. Martorana** tutto è emerso a seguito della spinta della Corte dei Conti e della spinta data dal Collegio dei Revisori con il parere reso a quel rendiconto, in quanto i responsabili di settore avevano predisposto prospetti diversi, sta nella facoltà esclusiva dei responsabili del centro di costo, l'importante è non nascondere la polvere sotto il tappeto, la cosa più drammatica è che nonostante tutto nel 2013 si dovranno tagliare altri residui.

**Il Cons. Licciardello**, il Dr. Martorana nel ricostruire le cause dell'attuale situazione non ha considerato il principio del mantenimento dell'equilibrio di bilancio, rispetto al quale dovevano pronunciarsi i responsabili di settore con il loro parere tecnico e contabile, invece ciò che è successo e che gli amministratori hanno continuato ad impegnare nonostante la carenza di disponibilità. Per quanto riguarda il bilancio 2013, dobbiamo capire chi lo deve fare. Per quanto riguarda il piano predisposto il 24 è un punto di partenza. Il Comune che dichiara il dissesto non scompare tant'è che sono state previste le norme di salvaguardia. Tenere i conti in disordine significa aggravare la situazione, il bilancio 2013 non stato possibile farlo perché i primi sei mesi la precedente amministrazione ha impegnato somme superiori alla disponibilità. Sono favorevole a sospendere partendo da questo prospetto possiamo discutere in Commissione. Per quanto riguarda i pensionamenti non sembra possano esserci risparmi, per quanto riguarda il recupero evasione è stato richiesto all'amministrazione un'azione decisa, per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione dal 2014 devono essere destinati al titolo II. Mi auguro che nel pomeriggio possiate stilare un documento con le nostre soluzioni.

**Il Sindaco** dà lettura dell'art. 251 del TUEL, gli oneri di urbanizzazione non rientrano tra i tributi le cui aliquote vanno aumentate, non fate terrorismo, ricordate tra l'altro che il Consiglio Comunale ha votato per il mantenimento del regime TARSU.

**Interviene il Cons. Leone**, l'eliminazione dei residui passivi richiesta nella seduta del Consiglio Comunale di approvazione del consuntivo era atto demagogico, vanno chiamate le cose con il proprio nome, questa Amministrazione non ha creato il dissesto ma lo ha dichiarato, ha sentito parlare di danno reale, limitandosi ai fatti reali, non fate bassa demagogia. Abbiamo trovato parcelle per € 28.000,00, quando per arredi scolastici di quattro istituti ne abbiamo spesi meno, non possiamo nascondere gli sprechi.

**Il Cons. Pulvirenti** legge un documento da allegare al verbale. Un'altra spesa da tagliare è quella degli Assessori. Il Cons. Pulvirenti è già in dichiarazione di voto, è contrario alla proposta di dissesto.

**Il Presidente del C.C.** fa notare al Cons. Pulvirenti che quando è uscito dall'aula non ha colto la reale situazione.

**Replica il Cons. Licciardello** di non giocare sui numeri.

**Il Cons. Pulvirenti** replica che la sua dichiarazione di voto è a nome di tutta la minoranza.

**Il Cons. Rocca** ritiene la proposta del Cons. Pulvirenti, una proposta indecente d'accordo con il Cons. Puglisi, ritiene di rinviare al pomeriggio.

**Il Dr. Martorana** replica che i debiti dell'ATO non sono compresi nel D.L. n.35/2013, giusto allegato inviato al Ministero.

**Il Cons. Pulvirenti** chiede che venga messa ai voti la proposta.

**Il Presidente del C.C.** chiarisce che non è stata presentata una proposta, in realtà trattasi di nota allegata al verbale.

Interviene il Segretario Generale chiarisce che la direzione dei lavori consiliari spetta al Presidente che una volta conclusa la discussione mette ai voti la proposta.

**Interviene il Cons. Pulvirenti** chiede ancora una volta che venga messa ai voti la proposta.

**Il Presidente del C.C.** chiarisce che la discussione è in corso.

**Il Cons. Rocca** chiede l'aggiornamento alle ore 17.00.

**Interviene il Cons. Licciardello** chiarito che la direzione dei lavori spetta al Presidente del C.C., si chiede se il prospetto del Consigliere è vero, significherebbe che quelli mandati al Ministero sono sbagliati, ma poiché abbiamo quelli dell'ufficio timbrati e firmati la questione è superata. Ribadisce di attendere una risposta dai Revisori e dal Dr. Martorana sulla richiesta iniziale, se ci aggiorniamo a questo pomeriggio potremmo avere tutte le risposte forse.

**Il Cons. Puglisi** chiede chiarimenti al Segretario Generale.

**Replica il Cons. Licciardello**, cosa succede se votiamo dopo il 31 dicembre.

**Il Presidente del C.C.**, sentita la dichiarazione del Consigliere Pulvirenti ritiene di non poter mettere ai voti la proposta dello stesso perché ancora ci sono Consiglieri che devono avere chiarimenti sia dal Dr. Martorana che dal Collegio dei Revisori, quindi un Consigliere Comunale non può decidere per un intero Consiglio Comunale ed invita il Cons. Pulvirenti ad andare a leggere il Regolamento del C.C..

**Il Cons. Pulvirenti** replica che, premesso che sono state consumate due sedute consiliari e tre sedute di commissione e vi sono stati diversi interventi del Dr. Martorana, del Segr. Gen. e dei Revisori, e che quindi l'argomento è stato discusso in lungo e in largo, ritiene che la proposta possa essere messa ai voti.

**Il Cons. Puglisi** chiede di mettere ai voti la proposta del Cons. Licciardello di rinviare la seduta a giorno 30 alle ore 19.00, con invito a tutti i Consiglieri di essere presenti in Commissione questo pomeriggio.

**Risponde Dr. Martorana** al Cons. Licciardello e legge l'art. 259 del TUEL.

Presenti 13 ( Pappalardo V. – Puglisi – Pulvirenti – Rocca – Licciardello – Orfila – Di Salvo – Leone – Tonzuso – Finocchiaro – Scuderi – Pappalardo – Bonaccorso)

**Il Presidente** mette ai voti la proposta di rinvio giorno 30 alle ore 19.00.

Esce il Cons. Pulvirenti ed entra il Cons. Maccarrone – Presenti e votanti 13

Esce il Cons. Pappalardo V. – Presenti e votanti 12

Posta in votazione la proposta di rinvio, espressa in forma palese per alzata e seduta ottiene il seguente esito:

Voti favorevoli        2 (Puglisi – Maccarrone)

Voti contrari         10

**Il Cons. Licciardello** propone il rinvio alle ore 17.00 di oggi, dopo la Commissione.

Entra il Cons. Pappalardo V. ed esce il Cons. Maccarrone – Presenti e votanti 12

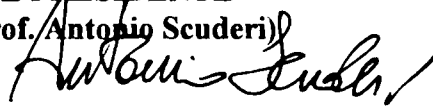
**Il Cons. Puglisi** dichiara che uscirà dall'aula insieme al Cons. Pappalardo V. – Presenti e votanti 10

**Il Presidente** volendo mettere ai voti la proposta del Cons. Licciardello, accerta la mancanza del numero legale e rinvia la seduta alle ore 19.00 di domani.

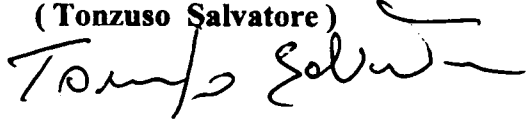
La seduta è tolta alle ore 13.40.

■ Approvato e sottoscritto:

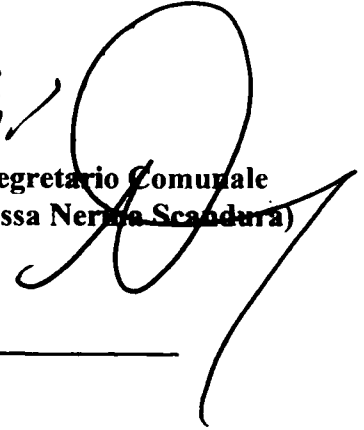
IL PRESIDENTE  
( Prof. Antonio Scuderi)



Il Consigliere anziano  
( Tonzuso Salvatore)



Il Segretario Comunale  
( Dott.ssa Nerina Scandura)



---

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme relazione del Messo Comunale

### CERTIFICA

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dal giorno festivo \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/91.

Dalla residenza municipale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

### ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L.R.3 Dicembre 1991,n.44,pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ come previsti dall'art.11, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO \_\_\_\_\_

- Decorso 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 12,comma 1);
- Dichiarata la presente immediatamente esecutiva;

Dalla residenza municipale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario comunale